

Economia

Sicurezza

Cantieri, arriva la patente a punti

Ance: «Meccanismo inutile»

• Il presidente Trestini: «È facile che imprese a corto di crediti vengano chiuse e sostituite da nuove tramite passaggi societari»

VALERIA ZANETTI

La risposta del Governo al recente e gravissimo incidente nel cantiere edile di Firenze, è stata immediata. Tuttavia il decreto con il quale viene istituita una «patente a crediti» obbligatoria da inizio ottobre, per imprese e lavoratori autonomi non trova d'accordo le ditte di costruzioni a Verona e in regione.

Cosa prevede il decreto

Carlo Trestini, presidente di Ance scaligera e vice presidente nazionale dei costruttori edili (relazioni industriali e affari sociali) sta seguendo a Roma la definizione dei decreti attuativi da cui dipenderà l'efficacia del provvedimento. Il testo dell'Esecutivo, oltre alla patente a crediti da 30 punti - rilasciata in formato digitale dall'Ispettorato nazionale del lavoro dopo l'iscrizione alla Camera di Commercio - prevede il potenziamento delle sanzioni per i subappalti.

Il meccanismo è simile alla patente stradale: in caso di incidente mortale, vengono decurtati 20 crediti; per inabilità permanente, 15; per inabilità temporanea che comporti assenza per più di quaranta giorni dal cantiere, 10. I crediti persi possono poi essere reintegrati partecipando a corsi. Non hanno bisogno di patente le aziende dotate di Soa, certificato di qualificazione, che attesta la conformità dei requisiti alle



Il provvedimento Si stanno definendo i decreti attuativi da cui dipenderà l'efficacia della legge

disposizioni comunitarie. «Tra i tanti problemi che il decreto lascia aperti e che cerchiamo di affrontare con i testi attuativi, c'è la valorizzazione della storicità dell'impresa. Se basta l'iscrizione alla Camera di Commercio, è facile che in futuro le imprese a corto di punti vengano fatte cessare e vengano sostituite da nuove tramite passaggi societari. Ance, al contrario, è per la qualificazione delle attività edili», afferma il presente.

«Non è pensabile, tra l'altro, affidare 30 punti all'azienda con 100 operai e a quella con due. Ovvio che per la prima la possibilità di incidente in cantiere è percentualmente superiore», prosegue, sottolineando la necessità di tagliare anche la burocrazia della sicurezza in cantiere. C'è comunque vo-

Il sistema
In caso di incidente si perdono dei punti che si possono riacquistare partecipando a corsi

LA PROPOSTA

«Servono più controlli e formazione»

«Non servono nuove leggi ma più controlli, più personale per fare cultura della sicurezza e premialità per le imprese virtuose».

Questa la ricetta contro incidenti e sommerso in edilizia, secondo il presidente di Ance Verona, Carlo Trestini. «Occorre anche ricordare», prosegue, «che i cantieri non sono fabbriche dove le procedure si impongono una volta sola: ciascuno ha criticità diverse».

Ance sostiene la qualificazione delle aziende che per i lavori pubblici già esiste: la territoriale veronese è tra i primi firmatari del registro White List dove sono inserite le ditte in regola con storicità, credibilità e tracciabilità chiare. **Va.Za.**

lontà, assicura Trestini, da parte del Governo di ascoltare le imprese.

Penalizzate le «piccole»

Critiche anche le associazioni dei costruttori artigiani. «La patente a crediti è un meccanismo inutile, farraginoso e pieno di incertezze in termini di riduzione degli infortuni. Inoltre, il decreto estende l'attestazione Soa a tutti i cantieri, sia pubblici che privati, penalizzando le piccole imprese che non sono in grado di raggiungere la certificazione, finora necessaria solo per i lavori pubblici», commenta Roberto Boschetto, alla guida di Confortigiano Imprese Veneto, che teme per le Pmi senza attestazione la necessità di lavorare sotto l'ombrello delle aziende più dimensionate.

«Invece si deve insistere su prevenzione e sulla formazione, va garantita l'applicazione corretta dei contratti collettivi e integrativi regionali e promossa la cultura della legalità», prosegue. Infine, Cna Veneto vede il sistema dei punti come un palliativo. «Puntiamo piuttosto sulla legge di accesso alla professione edile, strumento che può evitare abusi da parte di soggetti impropri e contrastiamo i subappalti "a cascata": chi si aggiudica un'opera deve possedere tutte le competenze necessarie», affermano dall'associazione. Oramai la sola iscrizione alla Camera di Commercio non è sufficiente per operare in edilizia. Il comparto nel 2019 contava 3.100 imprese. Nella stagione del Superbonus il numero è salito fino a 3.675, per scendere l'anno scorso a 3.493. In quattro anni - analizzano da Cna Veneto - con il requisito dell'iscrizione camerale è stato possibile aprire 575 realtà.

Veronafiere
Progetto Fuoco visitatori dall'estero a +12%



Biomasse protagoniste

• La manifestazione ha registrato 45mila operatori professionali Bricolo: «Il mercato sta ritrovando fiducia»

Progetto Fuoco ha chiuso i battenti ieri in fiera, registrando 45mila operatori con una crescita del 12% delle presenze dall'estero. Alla manifestazione, il più importante evento mondiale dedicato agli apparecchi per il riscaldamento e la produzione di energie attraverso biomassa, erano presenti 550 aziende espositrici, di cui 200 provenienti da 35 Paesi.

«Veronafiere si attesta capitale mondiale dell'innovazione legata alla produzione di energia dalle biomasse legnose», commenta il presidente Federico Bricolo parlando di «un mercato che sta ritrovando fiducia». Aggiunge l'ad Maurizio Danese: «Sosteniamo lo sviluppo di un settore che per l'Italia vale oltre 4 miliardi e si confronta con le sfide legate alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela del nostro patrimonio forestale». L'evento si tiene con cadenza biennale e ritornerà dunque nel 2026. **Va.Za.**

Professioni

Istituti per geometri di Verona in sei anni raddoppiati gli iscritti

• Quasi la metà sono ragazze. Il Cangrande guida la classifica: seguono il Silva-Ricci di Legnago e il Calabrese-Levi

Cresce nel Veronese l'appel per la professione di geometra. A confermarlo le domande di iscrizione per l'anno scolastico 2024/25 ai quattro istituti di città e provincia (Cangrande della Scala, Dal Cero di San Bonifacio, Calabrese - Levi di San Pietro in

Cariano e Silva - Ricci di Legnago), che sono state 273 contro le 250 dell'anno scorso.

«Gli studenti», sottolinea il presidente del Collegio Geometri di Verona, Romano Turri, «sono sempre più indirizzati verso la formazione tecnica e le opportunità professionali del settore delle costruzioni». L'andamento è più evidente se si tiene conto del calo del numero di giovani che a settembre inizieranno la prima superiore

(-1.375 sul 2023). Il trend di incremento agli istituti per geometri è costante: le iscrizioni al +4% l'anno scorso, raggiungono un +8% quest'anno. Sei anni fa gli iscritti erano stati 133, ora sono 273. L'interesse non è solo dei ragazzi: il numero di compagnie oramai si attesta al 40% del totale. «La nostra professione, grazie anche all'utilizzo di nuove tecnologie, offre opportunità di impiego in ambiti molto diversi e stimolanti», conclude Turri. **Va.Za.**

ZONA LAGO di Garda e Centro CITTÀ, per CONTO di NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA ITALIANA ed ESTERA, Ricerchiamo Urgentemente VILLE, RUSTICI e APPARTAMENTI da Acquistare.

Tel: 331. 78 96 152

Agenzia Immobiliare dal 1999